Shaping the world

La frase precedente è l'omonimo titolo, di un paragrafo inserito nel libro "*Hollywood, il Pentagono e Washington*" di Jean-Michel Valantin (Fazi Editore) nel quale l'autore analizza a fondo il rapporto tra cinema e sicurezza nazionale o meglio la strategia del governo americano di usare appunto l'industria cinematografica per propagandare, anche in modo subliminale, le proprie mire espansionistiche e di conseguenza "*modellare il mondo*".
Nel suddetto paragrafo si parla di "*mondializzazione*"(1), di "*processi egemonici adeguati nell'ambito della società internazionale…*", senza peraltro dimenticare il *"peso delle nuove tecnologie… della vulnerabilità e della sicurezza… delle strategie dell'informazione, indissolubili dalle questioni spaziali*", fino al controllo della natura ("*la sorveglianza degli asteroidi che potrebbero colpire la Terra*"), in pratica per "*avere everything under control*".
Diverse sono le opere cinematografiche, tutte con lo stesso filo conduttore, in cui tali concetti vengono maggiormente evidenziati e magistralmente condensati in film come "Independence Day" (R. Emmerich, 1996) che "*unifica così tutte le frontiere tra teologia, politica e strategia, a vantaggio del racconto della messa alla prova, della rigenerazione e dell'elezione dell'America tra le nazioni del mondo*"(2).
Un "Grande Gioco" dunque e dove nelle questioni spaziali si evidenzia il problema UFO e delle intelligenze "*che gestiscono il fenomeno… Anche queste intelligenze stanno portando avanti un loro 'Gioco', molto più antico e complesso, solo in parte coincidente con il 'Grande Gioco' delle Super-Potenze terrestri; e di cui, forse, è oggi possibile appena intravedere gli schemi più alla nostra portata. Non si tratta di un 'Gioco' su scala planetaria, ma cosmica*"(3).
Quello che segue potrebbe aver avuto inizio dopo i fatti di Muroc (vedi all'indirizzo: www.secretum-omega.com/dossiermuroc).
Poco dopo, nel novembre del 1955, secondo le dichiarazioni di Bill Cooper, fu istituito un comitato di studio per "*esplorare tutti gli elementi implicati nella creazione e perfezionamento della politica estera* (statunitense, nda) *nell'era nucleare*"(dossier Muroc).
Uno dei punti più importanti, se non il più importante, fu chiaramente la "questione aliena".
Il comitato di studio, nel quale entrarono scienziati e personalità più in vista dell'epoca e che ebbe come uno dei capi anche Henry Kissinger, giunse "*alla conclusione che a partire dall'anno 2000, o subito dopo, il pianeta a causa della crescita demografica e dello sfruttamento ambientale da parte dell'uomo si sarebbe potuto auto-distruggersi senza un intervento divino o degli alieni*"(dossier Muroc).
Inoltre, "*Il 24 aprile 1974, venne pubblicato, con la firma di Henry Kissinger, il 'National Security Study Memorandum 200', che venne indirizzato, tra l'altro, al presidente americano Gerald Ford, ai Ministeri della Difesa, dell'Agricoltura, al Direttore della CIA e agli amministratori della AID (Agency for International Development). Il 'Memorandum' è… uno studio sull'impatto della crescita della popolazione mondiale sugli interessi strategici esteri americani… e mette a fuoco le implicazioni politiche ed economiche internazionali della crescita della popolazione, più che (i relativi) aspetti ecologici, sociologici o di altra natura*"(4).
Lo studio prospettava, di conseguenza, che *"una serie di disastri nei raccolti potrebbe trasformare alcune di queste nazioni (in via di sviluppo) in casi di malthusianesimo*(5, nda) *classico, con carestie che potrebbero coinvolgere milioni di persone*"(6).
Fin qui, scenari quasi da fantascienza, con attori e trame degne di un capolavoro simile a quelli di cui si parlava in precedenza, ma il film, che mai come in questo caso potrebbe essere uno specchio più o meno fedele della realtà, porta il districarsi della storia ad un punto forse di non ritorno e ad un finale dove purtroppo nulla può essere dato per scontato: il Presidente Eisenhower con un "Ordine Esecutive" segreto (1957), ordinò di esaminare tali scenari proposti dagli scienziati e il gruppo di studio (Jason Society) "*elaborò tre proposte chiamate Alternativa 1, 2 e 3*"(dossier Muroc).
Navigando in rete, ci sono alcune fonti che spiegano in dettaglio le tre alternative, senza specificare peraltro se queste potrebbero essere utilizzate singolarmente o in sinergia.
L'Alternativa 1, "*consisteva nell'impiegare dispositivi nucleari la cui esplosione avrebbe creato*

buche nella stratosfera dalle quali il calore e l'inquinamento sarebbe fuoriuscito nello spazio"(www.secretum-omega.com/dossiermuroc). Ipotesi scartata per i cosiddetti danni collaterali che tale alternativa avrebbe provocato.
Oppure: "*drastica riduzione della popolazione (provocare una guerra, finta calamità naturale-asteroide etc-, virus pandemico) per limitare i danni e assicurare ai pochi rimasti post-calamità una decente qualità della vita... è il Fatima scenario*" (cristiancontini.blogspot.com/2006/05/un-altro-momento-di-vero-complottismo.html).
Quante guerre ci sono attualmente in tutto il mondo? Quanti focolai bellici vengono provocati?
E quanti genocidi sono stati perpetrati senza che nessuno muovesse un dito per fermarli?
Nella drastica riduzione della popolazione si potrebbe includere la vicenda degli Hutu che nei primi anni '90 massacrarono 1 milione di Tutsi, senza che l'Onu intervenisse in maniera adeguata (v. il film "Hotel Rwanda", T. George, 2004).
L'Alternativa 2, valida per entrambi le fonti fin qui citate, è presto detta: costruzione di una enorme rete di gallerie e unità abitative per permettere ad una selezionatissima élite di sopravvivere, mentre il resto della popolazione terrestre sarebbe lasciata in superficie al proprio, tragico, destino.
Questa alternativa, potrebbe essere già operativa da anni, in quanto è ormai risaputo che tali costruzioni sono state già realizzate e, come nota personale aggiungo che, l'opinione pubblica, in linea con le tesi di Valantin e del suo libro sopraccitato, è stata già in un certo senso "avvertita" con film quali "Armageddon" (M. Bay, 1998) e, più propriamente con "Deep Impact" diretto da Mimi Leder sempre nel 1998, dove viene mostrato l'utilizzo di tali installazioni sotterranee.
Non solo, ma ultimamente in TV, oltre ai blockbuster indicati e a film quali "L'alba del giorno dopo" (R. Emmerich, 2004), vengono trasmesse diverse serie di telefilm incentrate tutte sullo stesso argomento: una terribile catastrofe in arrivo.
Alternativa 3, la più discussa, prevede di "*sfruttare la tecnologia aliena e convenzionale affinché un piccolo gruppo selezionato possa lasciare la Terra e stabilire colonie nello spazio esterno*"(www.secretum-omega.com), in pratica "*costruire una stazione di transito sul lato oscuro della Luna, per trasferire scienziati, artisti, politici ed elite su una colonia permanente su Marte… I governi congiunti Americano, Russo e Inglese stanno lavorando a questo progetto dagli anni 50, attivamente facendo scomparire centinaia di persone e trasferendole sulla base marziana*"(7).
Inoltre, ciliegina sulla torta e a compendio delle tre alternative, ulteriori azioni dovrebbero essere portate a termine, come ad esempio "*il controllo delle nascite, sterilizzazione, e l'introduzione di microbi mortali per controllare o rallentare la crescita della popolazione della Terra. L'AIDS è il risultato di uno di questi piani*"(8).
Anche le sperimentazioni sulle popolazioni più esposte, più deboli e più povere ad opera delle grandi multinazionali farmaceutiche, potrebbero rientrare in quest'ottica: "*the world is our clinic*" (da "The Constant Gardener – La Cospirazione", di F. Meirelles, 2005).
Il 3 marzo 2006, in un convegno promosso dalla Texas Academy of Science, uno scienziato avrebbe proposto "*la riduzione di due terzi della popolazione mondiale, risultato da conseguire attraverso lo sdoganamento più o meno palese di politiche occulte di espansione planetaria di malattie feroci e mortali*" ("Proposta di eliminazione di 4 miliardi di uomini", in www.cospirazione.net; fonte: vincenzopoma.splinder.com).
Ricapitolando e cercando di sintetizzare: "*Alternative One, cut population. Alternative Two, cut consuption. Alternative Three, get the hell off the planet* "(Wikipedia).
Il tema di "Alternativa 3" nonostante se ne continui a parlare (a torto) come semplice speculazione, come vedremo tra poco, è nevralgico per sviscerare alcuni importanti intrighi ufologici.
Nell'articolo a firma di M. Baiata e P. Ayo ("L'ombra del drago rettiliano", seconda parte) pubblicato sulla rivista "Ufo Network" (Ott. 1999) si parla del controverso caso "Guardian" e dei relativi documenti che, come sostengono i due autori, molti non hanno ritenuto diffonderli perché troppo "*apocalittici*" e "*deliranti*".
Nell'articolo e quindi nei suddetti documenti si parla di "*devastazioni termonucleari e batteriologiche*", di "*Europa invasa da forze mediorientali*" capeggiate dalla Cina che potrebbe essere stata "*scelta da spietati alieni per la conquista del mondo*" (vedi le recenti esercitazioni militari

congiunte russo-cinesi).
I due autori si astengono da ogni commento anche se affermano che logicamente tali informazioni "*al di là di tesi cospirazioniste, si inseriscono* (comunque, nda) *nell'attuale panorama geopolitico internazionale*". Sempre nell'articolo, nella traduzione del testo originale dei famosi documenti, si legge che: *"I complessi industriali americani e canadesi che usano la tecnologia aliena non faranno nulla per proteggere la popolazione civile… L'élite sopravviverà alla terza guerra mondiale* (omissis) *Alternativa 3… imponenti colonie sotterranee costruite da esplosioni nucleari sotto gli oceani… Membri selezionati della popolazione sopravvivranno… Basi aliene, monumenti, esistono sulla parte oscura della Luna, Phobos* (satellite di Marte, nda) *e Marte…*".
Nel film "2001: Odissea nello spazio" (S. Kubrick, 1968) ci sono alcuni elementi che potrebbero corroborare tali ipotesi.
Ancora Pablo Ayo nell'articolo pubblicato sulla rivista "Stargate" (Sett. 2000), dal titolo "Cielo azzurro sul pianeta rosso", cita il noto ricercatore tedesco Holger Isenberg che ha scandagliato tutto il capolavoro di Kubrick arrivando a conclusioni a dir poco incredibili.
Isenberg sostiene che le carte topografiche della Luna mostrate nel film, sono comparabili se non sovrapponibili capovolgendole, a quelle del pianeta Marte, del quale, con precise coordinate vengono evidenziati punti ben precisi ad indicare l'esatta localizzazione della "sfinge marziana" e di altre strutture circostanti, considerate artificiali dagli ufologi.
Se fosse vero, come facevano Kubrick (regista) e A. C. Clark (sceneggiatore e autore del racconto da cui è tratto il film) a sapere tutto ciò già nel lontano 1968?
Ebbene, solo quattro anni dopo i fatti di Muroc, fu stilato il "Rapporto Brooking" (1958, ma pubblicato nel 1960) per la NASA e le attività d'esplorazione spaziale ecc. dove, guarda caso, si parla proprio di Marte e della Luna e della possibilità di rinvenire artefatti e/o rovine di origine aliena!
Dubito fortemente che gli autori del rapporto, Kubrick e Clark abbiano semplicemente tirato ad indovinare…
Nel 1977 (il 1° aprile o il 20 giugno, come si legge in www.ufo.it/testi/mars.htm) la rete televisiva inglese "ITV", trasmise tutta la storia di "Alternativa 3" sottoforma di documentario, diretto da Christopher Miles e David Ambrose, prodotto dalla "Anglia Television" ed inserito nella serie "Science Report".
Anche se questo ha rappresentato per molti il classico filone di congiure e complotti (il 1° aprile è il giorno degli scherzi e delle burle), siccome nel film si mostrava chiaramente che molti scienziati sono stati fatti sparire, gli investigatori, in particolare i sostenitori appunto delle tesi cospirazioniste hanno cominciato ad indagare, raggiungendo a volte risultati incoraggianti fino a scoprire l'enormità della faccenda "*che giunge ai livelli molto più alti dei governi americani e sovietici*" (dal "the Museum Of Hoaxes" page on the 'documentary' in http://submitresponse.co.uk/weblog/2006/05/10/alternative-3/).
A fari spenti, inoltre, una missione congiunta russo-statunitense avrebbe portato un equipaggio ad atterrare su Marte già nel lontano 1962 (cristiancontini.blogspot.com/2006/05/un-altro-momento-di-vero-complottismo.html); ribadisco che il film "2001: Odissea nello spazio" è del 1968.
"In seguito al reportage della ***ITV****, arrivarono centinaia di telefonate e lettere ai giornali, provenienti da telespettatori preoccupati di sapere se quanto trasmesso corrispondesse effettivamente a realtà. L'emittente televisiva diramò allora un comunicato affermando che si era trattato di "fiction", cioè di un'invenzione pseudo-giornalistica. Non tutti però credettero alla smentita"*(9).
Da ciò si deduce che le strade sono sempre due da seguire: bisogna avere anche il coraggio di girare la prospettiva e quindi, se da una parte c'è chi spinge per la "beffa", anche se presentata come uno studio di sottocultura di teoria cospirazionista e letteratura, sfociati in un libro dal titolo "Cultura di Cospirazione: visioni apocalittiche nell'America contemporanea" di Michael Barkur (2003, in inglese), dall'altro lo scrittore Leslie Watkins scrisse che è tutto narrativa, ma basata su fatti (Cfr. Wikipedia).
A parere di chi scrive e non solo, non credo si tratti tutto di "fiction", troppi fatti, troppi personaggi, troppi concetti e troppe situazioni che si incastrano l'un l'altra come il classico gioco delle scatole cinesi, senza dimenticare il notevole apporto dei mezzi di comunicazione di massa, il cinema in particolare, come abbiamo visto: sono in molti oggi a sostenere che i "media" appunto, sono tutti al

servizio del potere costituito o meno, occulto o no, sempre impegnati a disinformare o quantomeno a nascondere tutta la verità, loro malgrado.
"*Quello che sto per dire a molti non piacerà. Alla fine del mio discorso, alcuni accuseranno questo reporter di sputare nel piatto in cui mangia e la vostra organizzazione potrà essere accusata di aver ospitato delle idee eretiche e addirittura pericolose… È mio desiderio, e mio dovere, parlare a tutti voi apertamente di ciò che sta accadendo... prova della decadenza della vacuità e dell'isolamento dalla realtà del mondo in cui viviamo. Al momento attuale siamo tutti grassi, benpensanti, compiaciuti e compiacenti. C'è un'allergia insita in noi alle notizie spiacevoli o disturbanti, e i nostri mass media riflettono questa tendenza. Ma se noi decidiamo di scrollarci di dosso l'abbondanza e non riconosciamo che la tv soprattutto viene utilizzata per distrarci, ingannarci, divertirci e isolarci, chi la finanzia, chi la guarda e chi ci lavora si renderà conto di questa realtà quando ormai sarà troppo tardi per rimediare*" (dal film "Good night, and good luck", di G. Clooney, 2005).
Forse il titolo di questo film, potrebbe essere semplicemente una visione più allargata delle cose, ma anche un mònito, un avvertimento, un epitaffio per l'intera umanità, quindi, in conclusione: buona notte e buona fortuna… a tutti!

Note:
1. Bill Clinton, Discorso sullo stato dell'Unione, 27 gennaio 2000.
2. J. M. Valantin, Op. Cit., pag. 92.
3. Roberto Pinotti, Prefazione in "Fantascienza effetto Ufo", pag. 11, Editoriale Olimpia, 2006.
4. Summary of National Security Study Memorandum 200. "Memorandum 200: il genocidio diventa politica estera americana", tratto dal libro di Franco Adessa, "ONU: gioco al massacro".
In http://www.disinformazione.it/memorandum200.htm.
5. Alla fine del 18° secolo il parroco T. Malthus sostenne che "*la popolazione mondiale non puó crescere illimitatamente perché le risorse del nostro pianeta sono limitate*".
In I. Robertson, "*Sociologia*", Bologna, Zanichelli, 1988.
6. v. nota 4.
7. cristiancontini.blogspot.com/2006/05/un-altro-momento-di-vero-complottismo.html
8. www.secretum-omega.com/dossiermuroc
9. www.ufo.it/testi/mars.htm

I video:
Alternative 3 Parte 1 (durata 12:24)
http://www.youtube.com/watch?v=hkugLpEW4UI&mode=related&search=
Alternative 3 Parte 2 (9:12)
http://www.youtube.com/watch?v=FahmnHVNv6U&mode=related&search=
Alternative 3 Parte 3 (12:54)
http://www.youtube.com/watch?v=DRUHqZgDG74&mode=related&search=
Alternative 3 Parte 4 (18:42)
http://www.youtube.com/watch?v=_vnh_a8Zgbg&mode=related&search=
Alternative 3 Marslanding 1962
http://www.youtube.com/watch?v=8Ck0DhJNGpY

Nota dell'Autore:
Per chi volesse saperne di più sulla politica strategica americana alla fine del secondo conflitto mondiale ed ascoltare in particolare il discorso d'addio del Presidente Eisenhower, si consiglia il film-documentario "Why We Fight"; internet: www.informationclearinghouse.info/article8494.htm e su YouTube http://www.youtube.com/watch?v=-xYeuzG24mo; parte di tale discorso è presente all'inizio del film "JFK" (O. Stone, 1991).

Giuseppe Nardoianni

Articolo pubblicato sul quotidiano telematico “Oltrenews”.
Sito non più presente in rete